

## **La denuncia di abusi edilizi (Allegato 1)**

La denuncia di abuso edilizio è l'atto con il quale chiunque abbia notizia della costruzione di un manufatto in dispregio della vigente normativa in materia urbanistica-edilizia ne informa le autorità amministrative e l'autorità giudiziaria preposte alla repressione del reato in questione.

La denuncia è un importante strumento di collaborazione da parte del cittadino che consente alla Regione di venire tempestivamente a conoscenza di reati in campo edilizio, ricordiamo comunque che il cittadino non ha alcun obbligo giuridico che gli impone di sporgere denuncia.

La denuncia può essere presentata da un privato o dal suo avvocato.

La denuncia deve essere presentata presso gli uffici delle forze dell'ordine (Comando Vigili Urbani, Questure, Commissariati di Pubblica Sicurezza, Carabinieri).

La stessa denuncia può essere contestualmente inviata agli Uffici regionali preposti, tramite servizio postale.

La denuncia deve contenere l'esposizione delle irregolarità rilevate, l'indicazione del probabile autore degli abusi denunciati, l'esatta indicazione dei luoghi dove sono ubicate le opere abusive e deve sempre essere sottoscritta dal denunciante o dal suo avvocato.

Al Sig. Comandante dei Vigili Urbani del  
Comune di \_\_\_\_\_

e/o Al Sig. Questore  
di \_\_\_\_\_

e/o Al Sig. Commissario di P.S.  
di \_\_\_\_\_

e/o Al Comando Stazione Carabinieri  
di \_\_\_\_\_

e p.c. Alla Giunta Regionale della Campania  
Settore "Urbanistica"  
Servizio "Vigilanza e repressione abusivismo  
edilizio –Condomo Edilizio Centro  
Direzionale is. A/6  
80143 Napoli

Luogo, data

Oggetto: Segnalazione abuso edilizio.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato in \_\_\_\_\_,  
il \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_ alla  
via \_\_\_\_\_  
informa che in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del  
Comune di \_\_\_\_\_ sono in corso di realizzazione o realizzati dei  
lavori edili presso il cui cantiere non è possibile rinvenire l'esposizione del previsto cartello  
informativo.

Ritenendo che trattasi di un caso di presunta violazione urbanistica-edilizia, si invia la  
presente per quanto di competenza ed in particolare, in ordine agli adempimenti obbligatori di cui al  
comma 4 dell'art. 27 del D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori informazioni presso il proprio indirizzo

---

In fede.

---

## **Richiesta, ex Art.39 DPR 380/01, di annullamento del permesso di costruire da parte della regione (Allegato 2)**

Entro dieci anni dalla loro adozione le deliberazioni ed i provvedimenti comunali che autorizzano interventi non conformi a prescrizioni degli strumenti urbanistici o dei regolamenti edilizi o comunque in contrasto con la normativa urbanistico-edilizia vigente al momento della loro adozione, possono essere annullati dalla regione.

Pertanto entro il suddetto termine un privato che ne abbia interesse o il legale formalmente incaricato può richiedere alla Regione di annullare il permesso di costruire rilasciato in violazione delle leggi in materia di regolamentazione urbanistica-edilizia.

La richiesta deve essere inviata agli Uffici regionali preposti, esclusivamente tramite servizio postale semplice, e nel caso in cui il cittadino o il legale formalmente incaricato abbiano necessità di una ricevuta per la richiesta presentata, gli stessi possono avvalersi della posta raccomandata.

La richiesta deve contenere l'esatta esposizione delle irregolarità riscontrate, l'indicazione dell'autore dell'opera denunciata, l'esatta indicazione dei luoghi dove la stessa è ubicata e deve essere sottoscritta dal denunciante o dal legale formalmente incaricato.

Alla Giunta Regionale della Campania Settore  
"Urbanistica"  
Servizio "Vigilanza e repressione abusivismo  
edilizio –Condomo Edilizio  
Centro Direzionale is. A/6  
80143 Napoli

Luogo, data

Oggetto: Richiesta annullamento \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, rilasciata dal  
Comune di \_\_\_\_\_.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato in \_\_\_\_\_,  
il \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_ alla  
via \_\_\_\_\_

informa che in dispregio della vigente normativa in materia urbanistica-edilizia, e precisamente

\_\_\_\_\_  
l'Amministrazione Comunale ha rilasciato \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_,  
al Sig. \_\_\_\_\_ per la realizzazione di \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
in località \_\_\_\_\_ del Comune  
di \_\_\_\_\_, ovvero ha approvato la deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Atteso che il citato provvedimento o deliberazione non è conforme alle prescrizioni degli  
strumenti urbanistici o in contrasto alla normativa per le seguenti motivazioni \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
lo scrivente chiede a codesta Amministrazione regionale di intervenire per l'annullamento dell'atto  
in questione, come previsto dall'art. 39 del DPR380/01.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori informazioni presso il proprio indirizzo

\_\_\_\_\_

In fede.

\_\_\_\_\_

## **Richiesta rimborso maggiorazione oblazione ex legge regionale n. 10/04 (Allegato 3)**

La Legge Regionale n. 10 del 18 novembre 2004 "Norme sulla sanatoria degli abusi edilizi di cui al Decreto Legge 20 settembre 2003, n. 269, articolo 32 così come modificato dalla legge di conversione 24 novembre 2003, n. 326 e successive modifiche ed integrazioni.", al comma 1 dell'articolo 6 "Misura dell'oblazione e degli oneri concessori" recita : "La misura dell'oblazione determinata dalla tabella C allegata al decreto legge n. 269/03, è aumentata del dieci per cento."

La sentenza della Corte Costituzionale n. 49 del 10 febbraio 2006 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 1, dell'art. 3 (eccettuate le lettere b e d del comma 2), dell'art. 4, dell'art. 6, commi 1, 2 e 5, e dell'art. 8, della legge della Regione Campania 18 novembre 2004, n. 10 (Norme sulla sanatoria degli abusi edilizi di cui al decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, articolo 32 così come modificato dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 di conversione e successive modifiche ed integrazioni)

Pertanto, il privato che a suo tempo ha versato l'oblazione nella misura stabilita dalla L.R. 10/04, o gli eventuali eredi in caso di decesso, può richiedere all'Amministrazione regionale la restituzione del maggiore onere versato.

La richiesta deve essere inviata agli Uffici regionali preposti, esclusivamente tramite servizio postale, e nel caso in cui il cittadino o avente diritto abbiano bisogno di una ricevuta per la richiesta presentata, gli stessi possono avvalersi del servizio di posta raccomandata o di servizio di corrieri regolarmente autorizzati.

La richiesta deve contenere la modalità di restituzione preferita, la somma di cui si chiede la restituzione, gli estremi dei bollettini con i quali la somma è stata versata, le generalità complete di codice fiscale di chi ha versato la somma, nonché quelle del richiedente avente diritto.

Alla stessa richiesta vanno allegati il bollettino di versamento originale o una copia autentica dello stesso e la copia della propria carta di identità.

